



Comune di Trieste
piazza dell'Unità d'Italia, 4
34121 Trieste
040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

ALLEGATO I)

DIPARTIMENTO TERRITORIO, ECONOMIA, AMBIENTE E MOBILITÀ
SERVIZIO AMBIENTE ED ENERGIA
P.O. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

APPALTO PER IL SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE, PER LA DURATA DI VENTIQUATTRO MESI, NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TRIESTE - ANNI 2020 E 2021

CAPITOLATO D'ONERI

I) – INFORMAZIONI GENERALI, DURATA E MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

Il presente Capitolato d'Oneri ha per oggetto il servizio di derattizzazione, da eseguirsi su aree pubbliche e su strutture comunali nell'ambito del territorio del Comune di Trieste, non rientrante in altri appalti in essere per tipologia analoga di intervento, per la durata di ventiquattro mesi dal 1.1.2020 al 31.12.2021.

La documentazione di gara viene redatta ai fini della Richiesta di Offerta (R.d.O.) nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ad imprese iscritte al portale www.acquistinretepa.it, quali prestatori di servizi nella sezione "Servizi di pulizia degli immobili, disinfestazione e sanificazione impianti"-CPV: 90923000-3 - Disinfestazione.

Sulla scorta della documentazione di gara si provvederà alla pubblicazione di apposito avviso pubblico per manifestazione di interesse alla partecipazione alla gara medesima per l'affidamento del servizio in argomento.

Detto affidamento sarà attuato ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., mediante procedura negoziata telematica nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, con il criterio del minor prezzo, art. 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., trattandosi di servizio con caratteristiche standardizzate.

La gestione del contratto è curata dal Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità - Servizio Ambiente ed Energia - P.O. Sostenibilità Ambientale.

La ditta appaltatrice dovrà comunicare al predetto ufficio il nominativo, indirizzo PEC, indirizzo e-mail, fax, recapito telefonico del titolare della medesima, nonché del referente nominato dal legale rappresentante a cui il Responsabile Unico del Procedimento potrà fare riferimento per la gestione del contratto, in particolare per le questioni emergenziali.

Per informazioni rivolgersi al Dipartimento, Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità – Servizio Ambiente ed Energia - P.O. Sostenibilità Ambientale dott. ing. Gian Piero Saccucci Di Napoli tel. 040 6754372, e-mail: gian.piero.saccucci.di.napoli@comune.trieste.it; istr. amm.vo Claudia Colomban tel. 040 6754914, e-mail: claudia.colomban@comune.trieste.it; orario: lunedì e mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 16.00, martedì - giovedì - venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

2) – TRATTAMENTI DI DERATTIZZAZIONE, CALENDARIO DEGLI INTERVENTI, MODALITA' E PRODOTTI IMPIEGATI

2.1 - TRATTAMENTI E MODALITÀ

Il servizio di derattizzazione da popolazioni murine consiste:

A) nell'esecuzione di un trattamento ordinario su aree pubbliche che prevede la fornitura e collocazione di n. **500** erogatori (mangiatoie), ad inizio attività nell'anno 2020, contenenti esche derattizzanti nelle aree pubbliche (a puro titolo indicativo 150 aree) e nell'esecuzione di n. 18 cicli di intervento e di controllo periodico di detti erogatori, di cui n. 9 nell'anno 2020 e n. 9 nell'anno 2021, al fine di assicurare il corretto servizio di derattizzazione.

Detto servizio consiste nell'esecuzione di n. 18 cicli di intervento e di controllo periodico dei n. 500 erogatori collocati nelle aree oggetto dei trattamenti e comprende la collocazione di detti erogatori, la verifica e la sostituzione integrale di esche derattizzanti da effettuarsi secondo il calendario che viene concordato con il Comune di Trieste, riportando sugli erogatori le date dei singoli passaggi sopra indicati, nonché il recupero delle spoglie degli animali, qualora presenti. Quest'ultimo intervento deve essere effettuato dalla ditta entro 1 (uno) giorno solare successivo alla data di constatazione/comunicazione.

L'articolazione dei n. 18 cicli di intervento è la seguente:

- Il primo ciclo, da avviarsi ad inizio attività nell'anno 2020, entro 15 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dal 1.1.2020, e da ultimarsi entro i successivi 21 giorni naturali e consecutivi, consiste nella collocazione dei n. 500 erogatori e delle esche derattizzanti nelle aree indicate dalla stazione appaltante, previa affissione di specifico avviso, seguendo il modello riportato in Allegato sub I.A), in prossimità delle zone oggetto di trattamento.

Tali avvisi devono essere affissi almeno 7 giorni naturali e consecutivi prima dell'installazione degli erogatori, come previsto all'art. 2, comma 1 della Ordinanza del Ministero della Salute del 13.6.2016 e s.m.i..

- I successivi n. 17 cicli di intervento, di cui n. 8 nell'anno 2020 e n. 9 nell'anno 2021, hanno cadenza indicativa di 6 settimane ciascuno, rispetto il ciclo di volta in volta precedente e durata non superiore a 14 giorni naturali e consecutivi. Detti cicli hanno lo scopo di stabilire eventuali necessità di spostamento/integrazione delle mangiatoie dai siti meno infestati a quelli con maggiore presenza rilevata di popolazione murina, oltre che di integrazione/sostituzione delle esche.

La ditta deve trasmettere al Responsabile Unico del Procedimento apposito file, in formato .xls, .ods ovvero in altro formato leggibile con programmi "open" di uso comune, contenente il posizionamento georeferenziato dei singoli erogatori, con il loro relativo numero, provvedendo al suo costante aggiornamento in caso di modifiche sopravvenute.

La ditta deve inoltre fornire specifica cartella contenente i rispettivi file dei posizionamenti geografici in formato .kmz ovvero in altro formato leggibile con programmi "open" di uso comune.

Gli erogatori, in quantità di n. 500 unità forniti dalla ditta affidataria, devono avere le seguenti caratteristiche e comunque devono essere rispondenti e predisposte conformemente ai seguenti requisiti di norma:

- presentare misure medio-grandi, idonee alla dimensione dei ratti, a forma trapezoidale o rettangolare e dotate di serrature di sicurezza;

- permettere l'accesso solo ai roditori ad evitare qualsiasi possibilità di contatto con animali di affezione e/o bambini;
- riportare, sul contenitore in modo ben visibile, indicazioni di avvertimento, nominativo ed indirizzo della ditta affidataria e data di ogni intervento di controllo eseguito;
- essere posizionate su suolo pubblico preferibilmente vicino alle strutture murarie ed in senso verticale, rispetto alla collocazione in corrispondenza di pali ai margini delle strade;
- possedere fori per il deflusso dell'acqua e avere preferibilmente conformazione tale da evitarne l'ingressione.

Gli erogatori che risultassero sottratti, rotti o privi delle esche dovranno essere sostituiti/ricaricati a totale cura e spese della ditta affidataria entro 2 (due) giorni solari successivi alla data di constatazione/comunicazione.

B) nell'esecuzione di un trattamento ordinario su strutture comunali che prevede la fornitura e collocazione di n. **750** erogatori all'inizio dell'attività nell'anno 2020, di cui, indicativamente, n. 430 erogatori esterni e n. 320 erogatori interni, contenenti esche derattizzanti, nelle strutture comunali oggetto dei trattamenti (a puro titolo indicativo n. 180 strutture di cui n. 140 scolastiche) e nell'esecuzione di n. 18 cicli di intervento e di controllo periodico di detti erogatori, di cui n. 9 nell'anno 2020 e n. 9 nell'anno 2021, al fine di assicurare il corretto servizio di derattizzazione.

Detto servizio consiste nell'esecuzione di n. 18 cicli di intervento e di controllo periodico dei n. 750 (n.430+n.320) erogatori collocati nelle aree oggetto dei trattamenti e comprende la collocazione di detti erogatori, la verifica e la sostituzione integrale di esche derattizzanti da effettuarsi secondo il calendario che viene concordato con il Comune di Trieste, riportando sugli erogatori le date dei singoli passaggi sopra indicati, nonché il recupero delle spoglie degli animali, qualora presenti. Quest'ultimo intervento deve essere effettuato dalla ditta entro 1 (uno) giorno solare successivo alla data di constatazione/comunicazione.

L'articolazione dei n.18 cicli di intervento è la seguente:

- Il primo ciclo da eseguirsi nell'anno 2020 e da avviarsi entro 15 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dal 1.1.2020, e da ultimarsi entro i successivi 21 giorni naturali e consecutivi, consiste nella collocazione dei n. 750 erogatori e delle esche derattizzanti nelle aree indicate dalla stazione appaltante.

- I successivi 17 cicli di intervento, di cui n. 8 nell'anno 2020 e n. 9 nell'anno 2021, hanno cadenza indicativa di 6 settimane ciascuno, rispetto il ciclo di volta in volta precedente e durata non superiore a n. 14 giorni naturali e consecutivi. Detti cicli hanno lo scopo di stabilire eventuali necessità di spostamento/integrazione delle mangiatoie dai siti meno infestati a quelli con maggiore presenza rilevata di popolazione murina.

Gli erogatori in ambito esterno, in quantità di n. 430 unità fornite dalla ditta affidataria, dovranno avere i medesimi requisiti indicati al punto A).

Gli erogatori in ambito interno, in quantità di n. 320 unità fornite dalla ditta affidataria, devono avere le seguenti caratteristiche e comunque devono essere rispondenti e predisposti conformemente ai seguenti requisiti di norma:

- avere forma trapezoidale o rettangolare o cilindrica, presentare misure medio-grandi, idonee alla dimensione dei ratti, dotate di 2 chiusure di sicurezza con serrature indipendenti apribili solo con apposita chiave;
- essere muniti di ferretto per fissaggio esca e di vaschetta porta esca;
- permettere l'accesso solo ai roditori ed evitare qualsiasi possibilità di contatto con animali di affezione o bambini;

- riportare sul contenitore in modo ben visibile indicazioni di avvertimento, nominativo ed indirizzo della ditta affidataria e data di ogni intervento di controllo eseguito;
- essere posizionati preferibilmente vicino alle strutture murarie in posizione difficilmente individuabile da personale esterno alla struttura e comunque NON devono essere installati presso i vani tecnici e/o presso reparti mensa/alimentari.

Gli erogatori che risultassero sottratti, rotti o privi delle esche dovranno essere sostituiti/ricaricati a cura e spese della ditta entro 1 (un) giorno solare successivo alla data di constatazione/comunicazione.

C) nell'esecuzione di un trattamento straordinario emergenziale, a seguito di formali richieste avanzate dal Responsabile Unico del Procedimento, che prevede l'esecuzione da parte della ditta di un sopralluogo di verifica ed analisi dei luoghi e la collocazione di erogatori/trappole, con le specifiche caratteristiche, in base al tipo ed al grado di infestazione e contesto rilevati.

Tale esecuzione prevede una installazione massima di n. **100** erogatori/trappole.

Tali trattamenti di emergenza, non programmabili, sono volti alla tutela della salute pubblica e sono da eseguirsi in siti limitati e specificatamente individuati.

A puro titolo indicativo, si stima l'impegno medio per ciascun trattamento in circa due/tre ore.

Il sopralluogo e verifica dei suddetti trattamenti di emergenza, devono essere eseguiti entro 1 (un) giorno lavorativo dalla richiesta da parte del Responsabile Unico del Procedimento, a cui fa seguito l'eventuale installazione degli erogatori entro il giorno successivo.

Al termine di ogni trattamento di emergenza, la ditta deve comunicare l'avvenuta esecuzione dello stesso, trasmettendo, a mezzo fax o email, entro il giorno lavorativo successivo, al Responsabile Unico del Procedimento il relativo rapporto firmato dal personale che ha eseguito il trattamento e dal responsabile della ditta affidataria.

A tale trattamento può fare seguito un ulteriore sopralluogo di verifica, da concordare con il Responsabile Unico del Procedimento.

D) nell'integrazione - prima della scadenza dell'appalto in caso di minore richiesta di trattamenti di emergenza, rispetto ai n. 100 previsti dalla lettera C), e previa comunicazione scritta del Responsabile Unico del Procedimento - dei trattamenti richiesti dal Responsabile medesimo, fino al raggiungimento di complessivi n. 1.350 (n.500+n.750+n.100) trattamenti da eseguirsi sul territorio comunale;

E) nel riempimento/occlusione delle tane dei ratti ubicate in prossimità degli erogatori installati, sia su paramento murario (terra, arenaria, calcestruzzo, ecc.) che sulle pavimentazioni di qualsivoglia natura e consistenza (terra, calcestruzzo, asfalto, betonelle, arenaria, ecc.) con il medesimo materiale presente nel sito, in modo da impedire in via definitiva l'entrata/uscita degli animali, garantendo il corretto stato originario dei luoghi ad avvenuto intervento.

2.2 - CALENDARIO DEGLI INTERVENTI, PRESTAZIONI PARZIALI

Il calendario indicante le date sui luoghi oggetto dei trattamenti, preventivamente all'esecuzione dei medesimi, deve essere proposto dalla ditta affidataria ed autorizzato dal Responsabile Unico del Procedimento.

Dei n. 18 cicli di intervento e controllo previsti alle lettere A) e B), i primi n. 9 cicli, comprendenti anche il primo ciclo di collocazione degli erogatori, devono essere eseguiti nell'anno 2020 ed i

rimanenti n. 9 cicli nell'anno 2021.

Non vengono riconosciute prestazioni parziali di intervento, neppure dovute ad avverse condizioni atmosferiche.

Qualora ricorra una interruzione ancorché parziale dell'intervento, dovuta a qualsivoglia causa, l'affidatario deve completare l'intervento senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione comunale.

La durata del contratto può essere prorogata, ai sensi dell'art. 106, comma 11 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente, agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per l'Amministrazione comunale.

2.3 - CONDIZIONI GENERALI

Il servizio di derattizzazione in argomento deve essere svolto dalla ditta aggiudicataria con propri personale, mezzi, esche, prodotti vari, macchine, utensili ed attrezzature ed a suo rischio, secondo le esigenze dell'Amministrazione comunale.

I vari trattamenti di derattizzazione, compresa l'occlusione delle tane, devono essere effettuati secondo le migliori tecniche universalmente acquisite, con utilizzo di prodotti appropriati sulla scorta di un preciso programma da attuare a scadenze fissate, che tengano conto delle condizioni ambientali e del ciclo riproduttivo dei ratti e sulla scorta di interventi volti a fronteggiare situazioni di emergenza non programmabili a tutela della salute pubblica.

Il tutto deve essere effettuato secondo i disposti previsti dalla normativa vigente, in particolare dall'Ordinanza del Ministero della Salute del 13.6.2016 e s.m.i..

Il servizio di derattizzazione profilassi antimurina deve essere espletato in tutto il territorio comunale e deve essere effettuato senza arrecare disturbi, molestie o danni a persone, animali e cose.

La ditta affidataria è inoltre tenuta:

- a predisporre e collocare, in prossimità delle zone pubbliche sottoposte a trattamento di cui alla lettera A), appositi cartelli segnaletici, al fine di avvisare la cittadinanza della presenza degli erogatori, per tutta la durata della derattizzazione.

Tale cartellonistica deve riportare, seguendo il modello riportato in Allegato sub I.A), le indicazioni di avvertimento e comportamentali, il prodotto utilizzato, la data di installazione e l'antidoto (es. vitamina K1) ed inoltre deve riportare, in modo ben visibile, nominativo, indirizzo e numero telefonico della ditta affidataria ed ogni altra indicazione prevista dalla vigente normativa;

- alla periodica sostituzione integrale dei prodotti derattizzanti, come sopra meglio definiti, nonché alla indicazione della data di passaggio;

- a rimuovere tutti gli erogatori ed esche ed i relativi cartelli segnaletici, entro 7 giorni lavorativi successivi alla scadenza del servizio affidato, dichiarandolo nella relazione finale di cui al successivo punto 3.;

- alla fine di ogni ciclo di intervento e comunque entro 7 giorni solari dal termine dello stesso, a far pervenire al Responsabile Unico del Procedimento - per eventuali disposizioni da impartire alla ditta affidataria, ai fini della risoluzione di eventuali problemi riscontrati mediante interventi volti a migliorare l'efficacia del trattamento nonché alla ripetizione del medesimo nel caso in cui lo stesso non sia stato eseguito a regola d'arte - una relazione tecnica (*book*), che deve essere firmata dal responsabile della ditta affidataria, sui trattamenti effettuati e le occlusioni tane operate; detta relazione deve contenere altresì:

- l'indicazione, per ogni singolo erogatore, del giorno di intervento, del consumo rilevato (si consiglia di riportare la classe di percentuale consumata), l'eventuale presenza di spoglie, di feci, di tracce, di tane e di ogni altra informazione specifica (danneggiamenti e/o sottrazioni subiti,

spostamenti effettuati, ecc.);

- l'indicazione del personale impiegato per il servizio;

- a predisporre - con riferimento a quanto previsto al successivo punto 3. - CORRISPETTIVI E PAGAMENTI - una relazione finale, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, che illustri l'attività di derattizzazione svolta e gli interventi di occlusione tane effettuati, i risultati raggiunti con l'indicazione della stima, in peso, del quantitativo totale di esche utilizzate e di quelle consumate ed il numero di esemplari vivi/deceduti eventualmente rinvenuti in prossimità delle erogatori. Inoltre in tale relazione devono essere indicati i dati riferiti alla eventuale presenza di feci, tracce, tane e la quantità di erogatori rinvenute spostate, rotte ecc..

Tale documentazione deve consentire all'Amministrazione comunale di verificare oggettivamente i risultati ottenuti dalla ditta aggiudicataria.

Rientrano nell'oggetto del presente affidamento, come già indicato, a cura e spese della ditta affidataria, le necessarie attività di recupero e smaltimento, da eseguirsi conformemente alle norme vigenti, delle spoglie degli animali deceduti.

Nel corso dei singoli trattamenti la ditta deve garantire la reperibilità immediata sul luogo del coordinatore tecnico del servizio, il quale oltre a controllare la corretta esecuzione delle prestazioni appaltate, cura i rapporti con il Comune di Trieste, che si riserva comunque la facoltà di far presenziare un proprio dipendente all'esecuzione delle varie operazioni previste nel programma stabilito.

Il Responsabile Unico del Procedimento, tenuto conto delle esigenze operative formulate dagli altri uffici, correlate agli interventi da eseguire, dispone eventuali differimenti delle date di intervento o delle relative modalità e ne dà comunicazione alla ditta affidataria prima dell'inizio dei trattamenti medesimi.

La ditta è tenuta a garantire la disponibilità di uomini e mezzi nel caso di richieste urgenti anche al di fuori del normale orario di lavoro senza per questo poter pretendere alcun compenso aggiuntivo.

Il personale deve essere dotato dei mezzi necessari al fine di assicurare la più rapida esecuzione delle prestazioni previste, compreso il trasporto dei materiali.

Gli itinerari oggetto dei singoli cicli di intervento e di controllo devono essere preventivamente concordati a cura della ditta aggiudicataria con i referenti dei vari siti/strutture e successivamente comunicati via fax al n. 040 6756180 o via e-mail al Comune di Trieste - Dipartimento, Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità – Servizio Ambiente ed Energia - P.O. Sostenibilità Ambientale, almeno 3 (tre) giorni lavorativi precedenti l'inizio dei trattamenti stessi.

Il Responsabile Unico del Procedimento nonché il Direttore Esecutivo del Contratto viene individuato nell'ing. Gian Piero Saccucci Di Napoli - P.O. Sostenibilità Ambientale.

2.4 - PRODOTTI DA IMPIEGARE, MODALITÀ DI INTERVENTO, VERIFICHE

La ditta affidataria utilizza e approvvigiona a proprie spese i prodotti necessari, alla derattizzazione conformi alla vigente legislazione in materia, nonché i materiali edili necessari all'occlusione delle tane dei ratti, che devono essere preventivamente comunicati al Comune di Trieste.

I tipi di esche antimuriniche da utilizzare sono i rodenticidi con anticoagulanti o "acuti", cosiddetti di seconda generazione (a dose singola), quali Difenacoum, Bromadiolone, Brodifacoum e Flocoumafen o equivalenti, eventualmente trattate (paraffinate) per evitare la formazione di eventuali muffe, in caso di freddo e/o umidità, che ne riducano l'appetibilità.

Le esche devono sempre risultare ancorate all'interno degli erogatori, ivi inserite nei fermagli appositamente predisposti.

Tutti i costi di approvvigionamento ed applicazione dei prodotti e dei materiali compresi quelli edili, oltre al noleggio/acquisto degli erogatori, sono a totale carico della ditta affidataria e sono

compresi nel prezzo indicato nell'offerta.

I prodotti e le apparecchiature utilizzati per la derattizzazione devono essere regolarmente registrati all'uso e al consumo in Italia ed approvati dal Ministero della Salute.

In particolare nell'utilizzo dei rodenticidi devono essere rispettate le indicazioni necessarie al loro impiego e commercializzazione. Pertanto in nessun caso si deve derogare a tali indicazioni e a quelle riportate sull'etichetta dei prodotti.

Nella pratica esecuzione del servizio di derattizzazione la ditta deve tener conto della prevenzione contro l'inquinamento del suolo e delle acque.

Per quanto concerne l'applicazione delle norme di sicurezza relative all'impiego dei prodotti, nonché le modalità di utilizzo degli stessi, si rimanda al successivo punto 4.

Il Comune può avvalersi del supporto e collaborazione dell'A.S.U.I.Ts. per le verifiche ed i controlli sull'operato della ditta appaltatrice, nonché sui prodotti utilizzati.

3) – CORRISPETTIVI E PAGAMENTI

Il corrispettivo per il servizio di derattizzazione in argomento è inteso a corpo ed è riferito all'espletamento di tutte le attività descritte al punto 2, nonché, più in generale, all'esecuzione dei trattamenti ordinari, di emergenza, dei cicli di intervento e controllo periodico, con le relative prestazioni di servizio, compresa l'occlusione delle tane dei ratti, la fornitura e l'impiego dei prodotti e mezzi, tenendo conto altresì di ogni altro onere e magistero necessari all'espletamento del servizio di cui al presente atto.

L'importo complessivo a base d'asta relativo all'espletamento del servizio in argomento è pari ad euro 31.000,00 IVA ed oneri per la sicurezza esclusi.

La ditta all'atto dell'offerta deve indicare l'importo complessivo **a ribasso** rispetto a quello posto a base d'asta.

In caso di parità di importo di ribasso offerto, l'appalto di servizi in argomento sarà aggiudicato alla ditta che risulta aver presentato cronologicamente per prima l'offerta.

Nel caso in cui per motivazioni di qualsivoglia natura, tali da non consentire l'esecuzione completa dei trattamenti di derattizzazione e relativi cicli di controllo previsti, il corrispettivo è erogato tenendo conto, proporzionalmente, dei soli interventi effettivamente eseguiti.

Il Comune liquida all'appaltatore il corrispettivo in due rate, sulla scorta di fatture elettroniche presentate dall'appaltatore medesimo, come di seguito indicato.

La ditta deve emettere una prima terna di fatture elettroniche (una fattura non rilevante IVA per aree e strutture pubbliche, una fattura rilevante IVA per scuole d'infanzia, una fattura rilevante IVA per nidi comunali) relative al servizio di derattizzazione svolto nell'anno 2020.

La fattura non rilevante IVA per aree e strutture pubbliche deve comprendere altresì l'importo di euro 506,15 pari al 50% di euro 1.012,30 per Oneri Sicurezza (DUVRI), IVA esclusa.

Dette fatture relative al servizio di derattizzazione eseguito nell'anno 2020 dovranno essere emesse non prima del 31.12.2020.

La ditta deve emettere una seconda terna di fatture elettroniche (una fattura non rilevante IVA per aree e strutture pubbliche, una fattura rilevante IVA per scuole d'infanzia, una fattura rilevante IVA per nidi comunali) relative al servizio di derattizzazione svolto nell'anno 2021.

La fattura non rilevante IVA per aree e strutture pubbliche deve comprendere altresì l'importo di euro 506,15 pari al 50% di euro 1.012,30 a saldo degli Oneri Sicurezza (DUVRI), IVA esclusa.

Dette fatture relative al servizio di derattizzazione eseguito nell'anno 2021 dovranno essere emesse non prima del 31.12.2021.

Dette fatture vanno intestate al Comune di Trieste - Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità - Servizio Ambiente ed Energia - P.O. Sostenibilità Ambientale Piazza dell'Unità d'Italia n. 4, Trieste e devono essere trasmesse esclusivamente in formato elettronico ai sensi del Decreto

Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 e s.m.i..

La ditta dovrà inviare **contestualmente** alla trasmissione elettronica della seconda terna di fatture relative all'anno 2021, la **relazione finale** sottoscritta dal legale rappresentante della ditta aggiudicataria, come meglio indicato al punto 2.3 - CONDIZIONI GENERALI che illustri l'attività svolta nel biennio 2020-2021.

L'Amministrazione comunale procederà alla liquidazione delle fatture, accertate regolari e conformi da parte del Responsabile Unico del Procedimento del Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità - Servizio Ambiente ed Energia - P.O. Sostenibilità Ambientale in merito all'effettuazione del servizio reso, a 30 giorni dalla data del Protocollo Generale di ricezione della fatture medesime, qualora il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) attesti la regolarità contributiva ed assicurativa dell'aggiudicatario accertata dall'INAIL e dall'INPS.

In caso di DURC non regolare si applica la normativa vigente per tale fattispecie ed in particolare l'art. 30, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'Amministrazione comunale non concede, in qualsiasi forma, alcuna anticipazione sull'importo contrattuale.

Il soggetto affidatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i..

Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti in relazione al presente appalto, le tre fatture elettroniche relative all'anno 2020 e le tre fatture elettroniche relative all'anno 2021, da inviare al Codice univoco Ufficio (Codice Destinatario) B87H10, dovranno obbligatoriamente riportare il seguente Codice Identificativo Gara – CIG Z3A297DF75.

4) - NORME DI SICUREZZA E DIVIETO CESSIONE CREDITI

La ditta dovrà osservare le disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008 *“Attuazione dell'art. 1 della L. 3.8.2007 n. 123, in materia di tutele della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”* e s.m.i., provvedendo all'adeguata formazione (compresa la formazione antincendio e primo soccorso) ed informazione del personale che eseguirà il servizio circa i rischi specifici della propria attività, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottarsi dal personale addetto che dovranno garantire la tutela della salute della popolazione, dell'ambiente e del personale stesso.

La ditta affidataria, prima della stipula del contratto deve trasmettere quanto segue:

- nominativo di un “referente unico” e del suo sostituto in caso di assenza del medesimo, per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'affidamento avente i requisiti professionali adeguati ed esperienza lavorativa nell'organizzazione del servizio oggetto di affidamento, al fine di garantire un adeguato servizio di assistenza;
- nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, nonché del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- dichiarazione dell'avvenuta stesura del documento sulla “valutazione dei rischi” con indicazione del luogo di deposito dello stesso;
- dichiarazione che tutti i mezzi, i prodotti impiegati, le macchine, gli utensili e le attrezzature che verranno utilizzati sono conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza; per quelli oggetto di verifiche e/o omologazioni deve presentare copia dei relativi certificati;
- dichiarazione del datore di lavoro che i propri dipendenti sono stati informati dei rischi legati all'attività di lavoro, come previsto dal citato D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e che, in funzione del lavoro e dei compiti e mansioni da svolgere, egli ha ottemperato alle disposizioni previste dal citato D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

L'attività svolta, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., comporta

l'esistenza dei rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto ed a tale scopo viene allegato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) riportante gli Oneri per la Sicurezza per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenziali, quantificati in euro 1.012,30 più IVA al 22% per euro 222,70 e quindi per complessivi euro 1.235,00, riconosciuti dall'Amministrazione all'aggiudicatario e non soggetti a ribasso d'asta.

Pertanto le attività oggetto dell'affidamento possono avere inizio solo a seguito della sottoscrizione del DUVRI da parte della ditta aggiudicataria.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività tutte le maestranze impiegate devono essere dotate di adeguati dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) ed hanno l'obbligo di esibire il tesserino di riconoscimento.

Per quanto concerne i requisiti, le registrazioni, le autorizzazioni e le schede di sicurezza dei prodotti impiegati per gli interventi oggetto del presente appalto si rimanda a quanto indicato al punto 2).

Tutti i prodotti utilizzati dalla ditta nei trattamenti devono essere registrati e autorizzati dal Ministero della Salute e devono essere accompagnati dalla scheda di sicurezza che ne descriva modalità di utilizzo e possibili danni alla salute (livelli di eco-tossicità), da conservare a cura dell'aggiudicatario per l'eventuale presentazione agli organi di controllo e da consegnare in copia al Comune di Trieste - Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità - Servizio Ambiente ed Energia - P.O. Sostenibilità Ambientale entro 10 giorni solari dalla data di stipula del contratto.

Per quanto concerne la tipologia dei prodotti da utilizzare e le relative modalità di intervento e verifica, si rimanda a quanto indicato ai precedenti punti 2.3 - CONDIZIONI GENERALI e 2.4 - PRODOTTI DA IMPIEGARE, MODALITÀ DI INTERVENTO, VERIFICHE.

Sono vietate cessioni del credito derivante dall'affidamento del servizio in argomento.

5) – GARANZIA DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 103, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. l'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire apposita garanzia denominata "garanzia definitiva", di importo pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, fatti salvi gli aumenti indicati al medesimo comma 1 dell'art. 103 anzidetto.

La garanzia definitiva va costituita con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. a garanzia dell'esatta e puntuale esecuzione degli adempimenti del servizio in argomento.

Lo svincolo della garanzia definitiva avverrà sulla base delle disposizioni di cui al citato art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

La ditta cui viene affidato provvisoriamente, sul Mercato della Pubblica Amministrazione (MEPA), l'appalto in argomento è tenuta a trasmettere entro 10 giorni da tale affidamento provvisorio, tramite le comunicazioni presenti in MEPA, tale garanzia definitiva, ai fini dell'aggiudicazione definitiva.

La ditta deve comunque trasmettere al Comune, entro la data di inizio del servizio, il documento cartaceo in originale di detta garanzia definitiva.

La garanzia avrà validità fino alla conclusione delle prestazioni previste e comunque fino ad avvenuta liquidazione della totalità delle fatture, accertate regolari, emesse successivamente al 31.12.2021, accompagnate dalla relazione finale.

Fatto salvo il diritto al risarcimento di eventuali maggiori danni l'Amministrazione può, in qualsiasi momento e con l'adozione di un semplice atto amministrativo, trattenere sul deposito cauzionale i crediti derivanti a suo favore dal presente appalto di servizi: in tal caso l'appaltatore è obbligato a reintegrare o a ricostituire il deposito cauzionale entro 10 giorni dalla data di notificazione del relativo avviso.

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento dell'appaltatore l'Amministrazione può incamerare il deposito cauzionale, fatto salvo il diritto al risarcimento di eventuali e maggiori danni. La mancata costituzione della garanzia definitiva determinerà la revoca dell'affidamento.

6) – PENALI, CAUSE DI RISOLUZIONE, DIVIETO DI SUBAPPALTO E INADEMPIENZE

Il Comune ha facoltà di risolvere il rapporto contrattuale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile nel caso di grave inosservanza delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi previsti dal presente affidamento.

Nel caso di risoluzione del contratto oggetto di affidamento, per i casi previsti dal presente articolo, il Comune ha facoltà di esercitare azione di risarcimento danni.

Il Comune di Trieste può altresì risolvere il contratto con le modalità e alle condizioni stabilite dall'art. 108 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Nel caso di inadempienze delle prestazioni da svolgere o delle modalità di svolgimento del servizio in argomento, il Comune può applicare una penale sino al 5 % (cinqueper cento) dell'importo contrattuale, oltre a richiedere formalmente via fax o PEC, l'esecuzione dell'intervento non reso o non effettuato a regola d'arte, entro le successive 24 ore, qualora non siano stati prodotti contestualmente da parte della ditta aggiudicataria elementi ritenuti giustificativi.

Il Comune ha facoltà di sottoporre ad analisi, con oneri a carico della ditta aggiudicataria, nel numero massimo di una campionatura mensile in corso di durata del servizio, del prodotto usato come esca per verificarne la rispondenza ai requisiti ed alle concentrazioni stabilite nelle schede tecniche dei produttori. Nell'ipotesi di riscontro di differenze di concentrazioni particolarmente significative dei principi attivi ($\pm 20\%$), il Comune ha facoltà di applicare alla ditta affidataria una penale pari al 2% dell'importo contrattuale, previa comunicazione scritta, con le modalità sopra indicate, fatte salve le richieste per maggiori danni.

Per le verifiche ed i controlli in argomento il Comune si potrà avvalere, in caso di necessità, del supporto tecnico dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (A.S.U.I.Ts.).

L'importo delle penali è compensato, fino a concorrenza, con la somma dovuta alla ditta aggiudicataria a titolo di corrispettivo.

Visto che la particolarità del servizio, ancorché avente caratteristiche standardizzate, comporta una specifica specializzazione nell'attività di derattizzazione, oggetto di appalto, è fatto divieto alla ditta affidataria di cedere o subappaltare in tutto o in parte il servizio di cui al presente atto.

Nel caso di reiterate gravi inadempienze della ditta oppure nel caso la stessa si avvalga di subappalti il Comune avrà la facoltà, previa intimazione scritta, con le modalità sopra indicate, alla ditta stessa ad adempiere entro un congruo termine, di risolvere il contratto, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta.

7) - DANNI E ASSICURAZIONE

La ditta è:

- sottoposta a tutti gli obblighi, verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi;
- tenuta a rispondere dei danni arrecati a persone, animali e cose che siano derivanti dall'esecuzione del servizio in argomento. A tal fine deve comprovare in ogni momento, a seguito di richiesta, di essere assicurata verso terzi, intendendosi come terzi anche il Comune ed i suoi dipendenti e aventi causa, contro i rischi della Responsabilità Civile (R.C.) per un importo non inferiore a euro 1.000.000,00 (unmilione/00).

Nel caso di difetto della copertura assicurativa o di sua cessazione per qualsiasi causa, la ditta è tenuta a ripristinarla a proprie cura e spese. Qualora ciò si verifichi, il Comune ha facoltà di recedere dall'affidamento con addebito dei danni conseguenti alla ditta.

La ditta assume a proprio carico ogni responsabilità, sia civile che penale, per eventuali danni arrecati a persone, animali e/o beni di proprietà del Comune di Trieste o di terzi, imputabili direttamente o indirettamente alla ditta, per eventi e comportamenti conseguenti all'esecuzione del servizio.

Il Comune può trattenere dal corrispettivo dovuto il valore periziato per i danni arrecati a persone, animali e/o beni propri o di terzi.

E' escluso in via assoluta ogni compenso alla ditta appaltatrice per danni o perdite di prodotti, mezzi, macchine, utensili, attrezzature, materiali, attrezzi o opere provvisori, siano essi determinati da causa di forza maggiore o per qualunque altra causa, anche se dipendente da terzi.

8) - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'interfaccia unico dell'Appaltatore, responsabile della gestione del contratto e incaricato della supervisione del servizio.

A titolo esemplificativo, competono al Responsabile Unico del Procedimento le seguenti attività:

- controllo del rispetto del contratto;
- verifica dell'esecuzione del servizio;
- segnalazione all'Appaltatore di disservizi, inadempienze e ritardi nell'esecuzione del contratto e adozione dei provvedimenti conseguenti;
- applicazione delle penali;
- verifica e accettazione delle prestazioni rese dall'Appaltatore relative al servizio;
- accettazione di eventuali proposte dell'Appaltatore relative al servizio.

Ai fini del presente appalto il Responsabile Unico del Procedimento è la P.O. Sostenibilità Ambientale ing. Gian Piero Saccucci Di Napoli.

L'aggiudicatario è responsabile del trattamento dei dati ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento (UE) 679/2016 del 27 aprile 2016.

L'espletamento della presente procedura implica necessariamente il trattamento di dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e dell'art. 13 del GDPR 2016/679 i dati personali forniti formano oggetto di trattamento nel rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dagli stessi la cui informativa integrale è reperibile alla seguente pagina web: www.comune.trieste.it.

9) - ADEGUAMENTI IN BASE ALLA LEGGE 7.8.2012 n. 135

In ottemperanza con le disposizioni della legge 7 agosto 2012 n. 135, art. 1, comma 7, nel caso di intervenuta disponibilità di convenzione CONSIP e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico, successivamente all'aggiudicazione e stipula del contratto, i contratti stessi dovranno essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai predetti corrispettivi.

10) - OSSERVANZA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Nello svolgimento del servizio in argomento l'aggiudicatario ed i suoi collaboratori a qualsiasi titolo sono tenuti ad osservare, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel Codice di Comportamento Aziendale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 234 del

24.5.2018, esecutiva dal 13.6.2018, e nel Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, approvato con D.P.R. 16.4.2013 n. 62, reperibili nella sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali sul sito istituzionale www.comune.trieste.it.

La violazione di detti obblighi di condotta può comportare la risoluzione o la decadenza del rapporto contrattuale.

Il presente atto può essere altresì risolto nel caso in cui non venga effettuata da parte dell'aggiudicatario la dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver attribuito incarichi a dipendenti cessati del Comune di Trieste che hanno esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Amministrazione per il triennio successivo alla cessazione del rapporto).

11) - AVVERTENZE

Il soggetto che partecipa alla RdO, sottoscrive per accettazione le condizioni stabilite dal presente Capitolato d'Oneri per la prestazione di servizi e quelle indicate nel Documento Unico Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI), unitamente alla propria offerta. Pertanto, nella formulazione dell'offerta economica a ribasso, le ditte partecipanti sono tenute a tenere in considerazione ed a contemplare nel prezzo di offerta tutte le condizioni previste per le prestazioni di servizi indicate. Il Comune si riserva la facoltà di variare l'importo dell'appalto, nell'ambito del quinto dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott. ing. Gianfranco CAPUTI)

Trieste, vedi data firma digitale

*Documento sottoscritto con firma digitale
(ex art. 24 del D.Lvo 82/2005 e s.m.i.)*

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CAPUTI GIANFRANCO

CODICE FISCALE: CPTGFR53E07L424N

DATA FIRMA: 14/08/2019 13:04:04

IMPRONTA: 66099B54EF00E074D8C7AE2872FCB82B7DA7B7BD95A8171FEC16DEA9891FA5DF
7DA7B7BD95A8171FEC16DEA9891FA5DF09CE19B575C924B6982A6E78CC4239D6
09CE19B575C924B6982A6E78CC4239D6C6370B2A7B9CE850F264AE7625BC71C6
C6370B2A7B9CE850F264AE7625BC71C6FCB835E765890177ACD782894877310B